

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

NEI DATI EUROSTAT, QUATTRO GIOVANI SU DIECI SONO SENZA LAVORO, E LE MORTI SUL LAVORO SONO DEL 5,7%

DISOCCUPAZIONE E MORTI SUL LAVORO LA CALABRIA È TRA LE PEGGIORI IN EUROPA

LA PANDEMIA DA COVID-19 E LA CONSEGUENTE CRISI DEL MERCATO DEL LAVORO HANNO CAMBIATO OGNI SCENARIO FUTURO, E I PARADIGMI DEL PASSATO SONO DIVENTATI DESUETI E INEFFICACI

FENEALUIL CALABRIA



SERVONO FORMAZIONE E COLLABORAZIONE PER FERMARE MORTI SUL LAVORO

CONFAPI CALABRIA



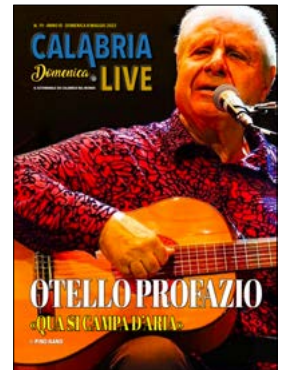
USARE IL PNRR E POR CALABRIA PER UN RISVEGLIO PRODUTTIVO

LA SITUAZIONE È AL COLLASSO



IL CONSIGLIERE CAPUTO: GOVERNO INTERVENGA PER ANNUNZIATA DI COSENZA

IL NOSTRO DOMENICALE



VERSO IL RICONOSCIMENTO DOP DEL CEDRO DI S. MARIA DEL CEDRO

IPSE DIXIT

ERNESTO ALECCI

[Segretario-Questore Consiglio regionale]



«Mileto ha alle spalle una storia millenaria fin dai tempi dei Normanni, già sede Vescovile e Diocesi, vi sono presenti un Museo, un Parco Archeologico e una splendida cattedrale. E poi la straordinaria vita di Natuzza Evolo, la mistica dalle stimmate della frazione di Paravati. Eppure anche Mileto oggi fa registrare un continuo calo demografico e presenta, come tanti altri centri della nostra regione e del Meridione, una serie di difficoltà dal punto di vista economico e occupazionale. Bisogna dare vita ad un concreto progetto di sviluppo per questi luoghi, che parta dall'incremento del turismo e dallo sfruttamento delle risorse naturali, e che si traduca nel minor tempo possibile in economia reale e creazione di posti di lavoro»

L'OPINIONE / EMILIO ERRIGO



GLI IMBARCADERI, LA PORTUALITÀ E LOGISTICA A REGGIO

LO SCHIAVO



RIPRISTINARE POSTO DI POLIZIA ALLO JAZZOLINO

LAVORO STAGIONALE



SIGLATO L'ACCORDO CON PROVINCIA DI CS

TREBISACCE

I concerti dello Ionio International Music Festival
Per il mese di maggio



BOCALE
All'ex scuola elementare un Polo per l'infanzia
Avviati i lavori

PAOLA
Successo per il concerto di Francesco Baccini
Nel giorno del Patrono



OLIMPIADI DI PROBLEM SOLVING



LO ZALEUCO DI LOCRI E IL METASTASIO DI SCALEA IN FINALE

CONFERENZA EPISCOPALE CALABRA



MONS. ATTILIO NOSTRO È IL NUOVO SEGRETARIO

LAMEZIA



SERAFINO PARISI È IL NUOVO VESCOVO DELLA DIOCESI

VIBO



SI PRESENTANO LAVORI PER TONNARA DI BIVONA

I DATI EUROSTAT, 4 GIOVANI SU 10 SONO SENZA LAVORO, E LE MORTI SUL LAVORO SONO DEL 5,7%

DISOCCUPAZIONE E MORTI SUL LAVORO LA CALABRIA TRA LE PEGGIORI D'EUROPA

La Festa del Lavoro è trascorsa appena da qualche giorno e tuonano i dati che vedono la Calabria tra le

di **SIMONA CARACCIOLA**

peggiori in Europa per disoccupazione, 4 giovani su 10 senza lavoro (statistiche Eurostat). Regione undicesima per morti sul lavoro con una incidenza del 5,7%.

L'ultima rilevazione dell'Istat sui dati dell'occupazione in Italia è relativa a febbraio 2022, e fa registrare, rispetto al mese precedente, la crescita del numero di occupati che si associa alla diminuzione dei disoccupati e degli inattivi. L'aumento dell'occupazione (+0,4%, pari a +81mila) coinvolge uomini, donne, dipendenti a termine, autonomi e under50; calano invece i dipendenti permanenti. Il tasso di occupazione sale quindi al 59,6% (+0,3 punti). La percentuale sale, scende, oscilla di poco, continuando a scoraggiare i calabresi in cerca di occupazione.

Esistono gli strumenti giusti per attuare quella che è 'l'occupabilità', ovvero la possibilità di creare, per chi entra o chi è fuoriuscito dal mercato del lavoro, una competenza specifica che possa essere spesa lì dove realmente serve. Attraverso lo studio dei dati prelevati dall'Osservatorio del Mercato del lavoro si riesce a fotografare in tempo reale quella che è la condizione dell'occupazione in Calabria. Pertanto, diventa fondamentale e particolarmente efficace mettere a regime strumenti come l'osservatorio, unitamente alle altre fonti di elaborazione statistica sui dati del sistema del mercato del lavoro, come l'Osservatorio sul lavoro sommerso, sul lavoro femminile, sul lavoro minorile, perché attraverso la lettura dei dati si potranno indirizzare le politiche del lavoro sul territorio calabrese. Misure tese a disciplinare le relazioni di interdipendenza tra domanda e offerta di lavoro nonché interventi volti a incentivare e agevolare tale incontro mediante azioni di sostegno a favore dei soggetti in cerca di prima o di nuova occupazione o mediante la previsione di modelli contrattuali che, tramite opportune regolamentazioni, sono destinati alla promozione dell'impiego di specifiche categorie di soggetti e dell'occupazione in generale.

L'azione della pubblica amministrazione assume un ruolo preminente nella programmazione e nella gestione di adeguate politiche economiche finalizzate ad accrescere

le attività e gli investimenti produttivi territoriali oltre a prevenire e arginare il grave fenomeno della disoccupazione.

Infatti, come la Vicepresidente Giusi Princi ha fortemente voluto "la rivoluzione regionale del comparto lavoro passa inevitabilmente da quella che è la riforma dei Centri per l'Impiego, per cui sono stati investiti quasi 40 milioni di euro, con l'obiettivo di creare i presupposti necessari per attuare politiche attive a misura di cittadino". Bisogna creare un modello fattivo e funzionale dei servizi pubblici per l'impiego che sono gli avamposti delle Istituzioni sul ter-

ritorio e, come tali, devono rispondere in maniera incisiva.

È importante colmare il divario tra le regioni del Sud Italia ed il resto della penisola ma anche permettere al territorio di poter parlare di etica del lavoro, offrendo al soggetto la possibilità di esprimere la propria personalità in quello che fa lavorando.

Come sosteneva Karl Marx, il duro lavoro e la diligenza hanno un beneficio morale e un'abilità, una virtù o un valore intrinseci per rafforzare

il carattere e le capacità individuali.

L'etica del lavoro, quale filone dell'utilitarismo nasce, alla fine del Settecento, in ambito etico e grazie ad esso viene elaborata la centralità del concetto di utilità (è buono ciò che è utile). Il buono è l'utile. Agisce bene ed è felice, quindi, colui che massimizza la propria utilità.

La pandemia da Covid-19 e la conseguente crisi del mercato del lavoro hanno cambiato ogni scenario futuro e i paradigmi del passato sono diventati desueti e inefficaci. Oggi, occorre intraprendere un percorso di umanizzazione dei processi organizzativi e aziendali che mettano al primo posto l'integrità umana. Sempre più aziende sembrano oggi aver compreso che dal loro crescente potere derivano implicazioni etiche e responsabilità sociali. Talvolta il rapporto tra etica e lavoro deve andare al di là del perimetro legislativo, mettendo in atto scelte aziendali che seguano la propria sensibilità etica qualora non ci fosse una norma che tuteli i lavoratori e le lavoratrici.

Il lavoro etico deve tener conto di molteplici fattori, le esi-





Dati Eurostat su Lavoro

genze di business dell'azienda e le esigenze personali e sociali del lavoratore. La linea guida è il benessere comune, il fine ultimo quello di valorizzare l'esistenza umana. Ciò vuol dire rispettare il principio della vita, "lavorare per vivere" e "non vivere per lavorare". L'uomo in quanto persona, non è un mezzo ma un fine e, in quanto tale, precede il mezzo.

I principi etici e morali di cui le aziende devono dotarsi sono la flessibilità, la sostenibilità ambientale, il digital transformation, e non ultima l'umanità. Se non si costruisce una politica di "ascolto" ma una linea di puro raggiungimento del business, si rischia di soffocare la parte "umana" del collaboratore e delle collaboratrici. In questo

sistema di etica aziendale, è fondamentale la guida del leader, sia per l'azienda che per i dipendenti.

La chiave sta nel capire quanto il benessere del lavoratore possa aumentarne il rendimento. L'agire etico perseguito dall'azienda vuole essere, quindi, un incentivo razionale per cercare di capire non solo cosa sia giusto fare, ma anche il "perché" sia necessario farlo. L'obiettivo primario è quello di far sì che sia introdotta anche una valutazione etica, sia nel decidere i propri comportamenti sia nel valutare quelli degli altri, unendo in questo modo la sfera morale a quella manageriale, le responsabilità individuali a quelle dell'Azienda e la sfera professionale a quella organizzativa. Questo significa avviare una rivoluzione che sia profonda non solo per la possibilità occupazionale regionale ma anche per un importante cambiamento culturale delle azien-

FENEALUIL CALABRIA: FORMAZIONE E COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE PER FERMARE LE MORTI SUL LAVORO

Maria Elena Senese, segretario generale di Fenealuil Calabria, ha ribadito la necessità e il bisogno di formazione e collaborazione per fermare le strage sui luoghi di lavoro.

La segretaria, infatti, si è rivolta agli imprenditori chiedendo di «utilizzare lo strumento delle visite tecniche di cantiere da parte dei nostri Enti bilaterali, in quanto trattasi di sopralluoghi preventivi mirati a verificare il rispetto delle misure di sicurezza con lo scopo di individuare e segnalare eventuali irregolarità e fornire alle imprese ed ai responsabili della sicurezza in cantiere le opportune indicazioni volte ad eliminare o ridurre i rischi rilevati».

«Pertanto tale attività - ha aggiunto - svolta dai nostri Enti di formazione e sicurezza, può solo contribuire a migliorare l'ambiente di lavoro attraverso una consulenza continuativa e gratuita per la sicurezza e l'igiene sul lavoro, per tutta la durata del cantiere. Tant'è che le osservazioni, rilevate dai tecnici dell'Ente Edile, vengono fornite all'impresa per poter sistemare eventuali incongruenze con l'obiettivo di poter continuare a lavorare in totale sicurezza evitando pericolosi infortuni sul lavoro».

«Alla politica - ha proseguito - chiediamo di non fermarsi nell'opera di potenziamento degli ispettorati del lavoro, che ancora oggi sono costretti a fare i

conti con una pianta organica notevolmente sottodimensionata rispetto alle necessità del settore, e di sostenere la nostra proposta di prevedere un ispettore dedicato al settore edile per ogni provincia della Calabria che sia di sostegno e stimolo alla necessaria azione di controllo che deve essere portata a compimento diuturnamente».

«Ed infine - conclude l'appello - chiediamo alla Regione, stante la disponibilità di somme considerevoli destinate alla formazione, di avviare bandi per la formazione professionale e per i servizi al lavoro».

«Dunque - ha spiegato - gli strumenti per una corretta formazione professionale ci sono, basterebbe che chi gestisce la cosa pubblica decidesse di sostenere finanziariamente queste esperienze professionali

e, così facendo, partecipare ai costi della formazione e creare un nuovo bacino di operai altamente professionalizzati per riscrivere il presente ed il futuro di un settore, quello edile, che da sempre è stato motore dell'economia».

«Non può esserci - ha concluso - una vera ripresa senza una decisa inversione di rotta degli incidenti sul lavoro. La collaborazione fra tutti gli attori coinvolti è essenziale se si vuole porre fine a questa tragedia quotidiana». ●





NAPOLI (CONFAPI CALABRIA): USARE PNRR E POR CALABRIA PER RISVEGLIO PRODUTTIVO

Il presidente di Confapi Calabria, Francesco Napoli, ha ribadito la necessità «di uno sforzo condiviso affinché le risorse contenute nel PNRR e nel nuovo POR Calabria siano utilizzate per un concreto risveglio produttivo della nostra regione, diversamente produrranno solo debito per le future generazioni».

Napoli, infatti, partecipando all'insediamento della cabina di regia per l'attuazione del Pnrr presieduta dal presidente

della Regione, Roberto Occhiuto, ha evidenziato come «la vera sfida sarà quella di aumentare il rating del territorio calabrese per attirare investimenti privati, nazionali e internazionali. Confapi Calabria, inoltre, sosterrà percorsi concreti di tracciabilità e legalità sulla scia del Protocollo recentemente siglato con l'Arma dei Carabinieri a supporto delle imprese sane del territorio regionale». ●

IL CONSIGLIERE CAPUTO: GOVERNO INTERVENGA PER SITUAZIONE ALL'ANNUNZIATA DI COSENZA

Il consigliere regionale Pierluigi Caputi ha evidenziato che «bisogna prendere il coraggio a due mani e far capire al governo che non c'è più tempo da perdere perché a Cosenza e nel suo ospedale Hub la situazione è al collasso e il personale sanitario, ad ogni livello, è compulsato da ritmi di lavoro frenetici che intaccano la qualità stessa delle prestazioni».

«La grave carenza del personale sanitario - ha spiegato - evidenziata dalle organizzazioni sindacali sull'Annunziata di Cosenza va risolta immediatamente-sottolinea Caputo- procedendo, senza ulteriori indugi, a nuove ed urgenti assunzioni. Non è più pensabile di ricercare soluzioni temporanee procrastinando l'accorpamento dei reparti. L'ormai cronica carenza di personale e le prossime scadenze di contratto sono un pericolosissimo campanello d'allarme



che, per fortuna, non viene ignorato dalla politica. Diverse sono le figure professionali che devono essere integrate

per garantire una sanità più giusta e i livelli essenziali di assistenza. I Calabresi non sono cittadini di serie B ed hanno tutto il diritto di essere curati come si curano i pazienti toscani o milanesi».

«Quel che serve - ha rilevato - è un forte cambio di passo che segni una vera discontinuità con il passato in termini di efficienza sanitaria. Bisogna garantire ai dipendenti dell'A.O turni di lavoro meno stressanti e serenità in corsia, il tutto per permettere

un'assistenza adeguata agli standard sanitari. Nell'ultimo Dca sono state previste per l'Ospedale Annunziata di



Annunziata di Cosenza

Cosenza 201 nuovi operatori sanitari. Sono del tutto sconosciute - ha asserito Caputo - i rallentamenti del Commissario Straordinario dell'A.O. nel dar corso alle integrazioni. Si deve partire anche e soprattutto da questo.

«La vertenza è da tempo sul tavolo del Commissario alla Sanità Occhiuto - ha proseguito -. Il costante dialogo con il Governo Centrale avviato con la richiesta di cambiare - dove possibile - le regole per rendere più veloci le assunzioni ritengo sia una delle strade percorribili. Condivido la strategia del nostro Governatore che vede in una struttura

centralizzata la soluzione per ovviare al deficit organizzativo dei concorsi da parte delle nostre strutture sanitarie». «Il personale impiegato non deve sentirsi abbandonato - ha concluso - dopo l'emergenza sanitaria sono emerse ancora più difficoltà e l'impegno di tutti deve essere quello di dare risposte concrete e in tempi rapidissimi. È indispensabile una migliore organizzazione ospedaliera che sia in grado di assicurare un vero lavoro di squadra per superare anche modelli manageriali che hanno prodotto poco o nulla con scarsissime ricadute in termini di qualità assistenziale». ●

DAL MIPAAF PARERE POSITIVO PER RICONOSCIMENTO DOP AL CEDRO DI S. MARIA DEL CEDRO

Il ministro dell'Agricoltura ha dato parere favorevole per il riconoscimento della Dop "Cedro di Santa Maria del Cedro"; un prodotto di nicchia che ha radici antiche e lo sguardo rivolto al futuro, in una prospettiva di rilancio del territorio di provenienza in termini di identità della Riviera dei Cedri e nuove aperture di stampo turistico-enogastronomico. Una notizia che arriva direttamente dal Macfruit, la fiera di riferimento per i professionisti del settore ortofrutticolo italiani ed esteri che si è chiusa il 6 maggio a Rimini e da cui la Calabria Straordinaria può contare un bilancio più che positivo in termini di presenze e spunti concreti per il rilancio del settore.

Una chiara inversione di tendenza rispetto al passato, testimoniata dalle visite allo stand della Regione Calabria del ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali Stefano Patuanelli nella giornata inaugurale e del sottosegretario Battistoni in quella del 5 maggio.

Densissimo il programma di eventi e convegni organizzati nel corso della Fiera; ai momenti divulgativi dedicati ai Consorzi partecipanti si sono alternati gli show cooking condotti dall'AgriChef ed ambasciatore di Calabria Straordinaria Enzo Barbieri di Altomonte. Quest'ultimo ha impiegato nelle sue preparazioni tutti gli ingredienti forniti dalle Organizzazioni di produttori che - unitamente ai

Consorzi - hanno offerto i loro prodotti di eccellenza trasformati dall'istrionico chef, in un andirivieni continuo di piatti tipici del territorio che sono stati molto apprezzati dai numerosissimi utenti e buyer della Fiera.

Ventuno gli operatori presenti tra Consorzi ed aziende del settore, grazie ai quali la qualità dell'ortofrutta calabrese ha potuto mostrarsi al mondo in tutta la sua varietà. Un ruolo da protagonista ha assunto il Finocchio di Isola Capo Rizzuto in ragione del riconoscimento del marchio Igp attribuito dalla Comunità Europea poche ore prima dell'inaugurazione, che ha riempito di soddisfazione l'assessore regionale all'Agricoltura, Gianluca Gallo, e il presidente del Consorzio di tutela Aldo Luciano.



Gallo ha sottolineato nei suoi interventi l'importanza di questo riconoscimento, che attesta una volta in più la riconosciuta qualità dei prodotti ortofrutticoli calabresi, tra i primi posti in Europa per diffusione di coltivazioni biologiche e produzione di fresco da immettere sui mercati internazionali.

Una vetrina di grande prestigio, che ha costituito occasione per consolidare i legami tra le Organizzazioni di produttori calabresi che hanno cooperato e fatto rete per mostrare al mondo che la Calabria non ha nulla da invidiare ad altre Regioni d'Italia e può essere sicuramente competitiva. ●

MONS. SERAFINO PARISI È IL VESCOVO DI LAMEZIA

Don Serafino Parisi è il nuovo vescovo di Lamezia Terme. L'annuncio è stato fatto in Cattedrale, alla presenza del clero lametino.

Don Parisi, che succederà a mons. Giuseppe Schillaci, che l'11 giugno diventerà vescovo di Nicosia, è stato nominato da Papa Francesco. È quanto si apprende dalla Sala Stampa Vaticana.

Nato il 3 gennaio 1962 a Santa Severina, in provincia di Crotone, mons. Serafino Parisi è del clero di Crotone-Santa Severina, Parroco e Direttore della Scuola Biblica Diocesana.

È stato Parroco di Santa Maria Maggiore a Santa Severina; Amministratore Parrocchiale di San Tommaso d'Aquino ad Altilia e dal 1990 al 1994 Parroco; Vicario Episcopale per la Pastorale e per la Cultura; Membro del Consiglio Presbiterale Diocesano e Membro del Collegio dei Consultori. Negli anni '90 è stato Assistente Diocesano



dell'Azione Cattolica e Direttore della Scuola Diocesana di formazione socio-politica. È stato inoltre Parroco di San Nicola Vescovo a Cotronei (1994-2000); Parroco di Cristo Risorto a Steccato di Cutro (2000-2003); Membro del Consiglio di Amministrazione della Diocesi; Rappresentante della Diocesi di Crotone-Santa Severina nella Commissione Presbiterale Regionale; Vice Presidente dell'IDSC; Direttore dell'Ufficio Catechistico Diocesano; Membro della Commissione Regionale Dottrina della fede e Catechesi. È docente di Greco del Nuovo Testamento, Ebraico ed Egesi biblica presso la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale di Napoli, giornalista pubblicista e Direttore di Vivarium, Rivista di Scienze Teologiche. Finora è stato Direttore della Scuola Biblica Diocesana Bèt Jòseph e Parroco di S. Dionigi a Crotone. ●

MONS. ATILIO NOSTRO È IL SEGRETARIO DELLA CONFERENZA EPISCOPALE CALABRA

Prestigioso incarico per mons. Attilio Nostro, vescovo di Mileto-Nicotera-Tropea, che è stato nominato segretario della Conferenza Episcopale Calabria, subentrando a mons. Giuseppe Schillaci, vescovo di Lamezia Terme, che lascia la Calabria dopo la nomina a presule di Nicosia.

L'elezione è avvenuta nel corso della sessione straordinaria dell'assemblea dei vescovi calabresi che si è riunita nei locali del Seminario Regionale "S. Pio X" di Catanzaro.

Il sindaco di Vibo, Maria Limardo, e l'Amministrazione comunale, hanno accolto con gioia la notizia, e hanno augurato a mons. Nostro «le nostre congratulazioni e un affettuoso augurio di buon lavoro». «Un'ulteriore conferma - si legge nella nota - delle doti morali e spirituali del presule la cui presenza contribuisce ad arricchire il nostro territorio di personalità che certamente varranno ad innalzarne in modo significativo la crescita sociale e civile». ●



A SOVERATO AL VIA L'EURO.SOUL FESTIVAL

Al via oggi, a Soverato, la sesta edizione dell'Euro.soul Festival, organizzato dall'Associazione Jump - Gioventù in riSalto.

Una quattro giorni che si snoderà tra Soverato, Satriano, Badolato e San Floro, che coincide con la Festa dell'Europa, «l'occasione per avvicinare l'Europa ai suoi cittadini ed i popoli dell'Unione fra di loro», si legge sul sito dell'Associazione, che spiega il motivo del Festival.

«Oltre al programma dettagliato delle quattro giornate - si legge in una nota - è stato ribadito lo spirito che anima la proposta di questo evento sin dal 2013 (anno della I Edizio-

ne) e l'importante intreccio di più ricorrenze da celebrare: il 9 Maggio festa d'Europa, il 2022 Anno europeo della gioventù ed i 10 anni di attività di Jump».

All'incontro con la stampa sono intervenuti i partner locali ed alcuni dei 40 ospiti internazionali che tra domenica 8 Maggio e Lunedì 9 Maggio arriveranno in Calabria per partecipare ad Euro.Soul.

Il primo appuntamento è questa mattina, alle 10.30, con la Coppa Schumann al Palazzetto dello Sport di Soverato. ●

GLI IMBARCADERI, LA PORTUALITÀ E LA LOGISTICA A REGGIO CALABRIA

Gli Imbarcaderi, i Porti, la Logistica Portuale e Retroportuale, presenti nella Città Metropolitana di Reggio Calabria, (Reggio e Villa San Giovanni) AdSP dello Stretto, escludendo i porti e le aree demaniali, rientranti nella competenza amministrativa dell'AdSP, sede legale di Gioia Tauro, hanno storicamente rappresentato quanto di meglio potessero offrire il mercato dei trasporti via Mare-Porto e la logistica portuale e retroportuale del Mezzogiorno.

L'evoluzione delle così chiamate, Autostrade del Mare e l'affievolirsi del trasporto via reti autostradali su gomma, a favore delle reti trasportistiche ferroviarie e vie del mare, se da molti profili si è riscontrata una diminuzione di traffico veicolare su gomma dei mezzi pesanti (camion) e autoveicoli leggeri (auto), sulle Autostrade e interconnessioni costiere, da altro punto di analisi, si è assistiti a una saturazione delle vie di accesso e uscita agli imbarchi portuali, con conseguenze economiche sicuramente favorevoli per le attività locali imprenditoriali, turistiche, di contro problematiche ambientali non gradevoli per gli abitanti delle Città e Comuni Portuali di riferimento.

I flussi di traffici veicolari e passeggeri, dalla Calabria verso la Sicilia e i movimenti registrati da Villa San Giovanni e Reggio Calabria, in direzione Messina, fanno dei due imbarcaderi multi task portuali, tra i più importanti tra i porti passeggeri e automezzi d'Italia per la continuità territoriale.

I costi e benefici economici e sociali, sono sicuramente di segno positivo verso i benefici economici e sociali, anche e soprattutto per il minor tasso di inquinanti presenti nei carburanti di ultima generazione. In questi giorni sono in corso di ultimazione le procedure amministrative per l'acquisizione ufficiale delle aree demaniali marittime a favore dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto.

Ho appreso da fonte qualificata attendibile, che tra breve tempo, forse uno o due giorni lavorativi, avverrà la formale "Consegna Demaniale del Porto" e delle specifiche aree demaniali del Porto di Saline Joniche, situato a circa 20 chilometri dalla sempre "bella e verde" Reggio Calabria.

A mio convincimento questa nuova acquisizione di una complessa e complicata infrastruttura portuale dormiente e aree retroportuali vicine, necessitano di un consistente e generalizzato impegno amministrativo e finanziario da parte dell'AdSP dello Stretto.

di **EMILIO ERRIGO**

Se come credo, il determinato, ben motivato ed esperto Presidente dell'AdSP, l'Ing. Mario Mega, sarà messo nelle migliori condizioni ambientali e operative, per poter iniziare il lavoro di messa in sicurezza delle opere marittime soprattutto,

compreso il dragaggio della sabbia balneabile che ostruisce l'entrata del porto, la navigabilità in sicurezza e la praticabilità delle esistenti banchine del Porto, necessarie e urgenti, per la riattivazione funzionale delle infrastrutture portuali e necessarie opere marittime ausiliarie, i benefici economici, occupazionale e sociali, per il territorio saranno rilevantisimi.

Io credo molto nella vittoria di questa importante scommessa pubblica economica marittima e portuale di Saline Joniche. Occorre solo sostenere e supportare politicamente,

finanziariamente e amministrativamente, tutte le iniziative volte alla realizzazione delle infrastrutture portuali, finalizzate alla costruzione di opere strategiche, a cura del Presidente Mega e del suo Comitato di Gestione dell'Autorità dello Stretto.

Come ha più volte affermato e sostenuto pubblicamente e nelle sedi istituzionali, la Parla-

mentare del territorio l'On. Maria Tripodi, sempre molto attiva e propositiva, Saline Joniche può e deve rappresentare, per i 97 Comuni della Città Metropolitana di Reggio Calabria, la più estesa area Logistica retroportuale disponibile e necessaria per la crescita economica della parte ionica della Provincia di Reggio Calabria.

I presupposti logistici sono presenti tutti, ANAS è pronta per adeguare e ridondare le infrastrutture delle reti super stradali esistenti, il Management delle Ferrovie dello Stato, ha in corso azioni a favore della manutenzione delle interconnessioni logistiche ferroviarie, via Reggio Calabria-Taranto, adeguando il tracciato ferroviario, già presente latitante al Porto, la nuova compagine societaria di gestione Sacal, voluta dalla Presidenza Roberto Occhiuto, dell'Aeroporto "Tito Minniti" dello Stretto, situato a pochi chilometri, parrebbe che intenda creare un riposizionamento strategico e funzionale dell'Aeroporto di Reggio Calabria, aree retroportuali estese, libere da insediamenti industriali inutili e comunque da liberare al più presto tecnicamente e ammini-





Portualità e logistica a Reggio

strativamente possibile. Tanti ettari di territorio demaniale marittimo e pubblico, da rendere fruibili a quanti intendono investire capitali privati e pubblici a Saline Joniche. Far rientrare tutto il territorio di Saline Joniche nell'area Zes della Calabria, deve essere una priorità del Governo Regionale e Nazionale.

Importante che l'iniziativa privata nelle aree portuali e retroportuali sia veramente libera da condizionamenti criminali, sempre in agguato e in volo come avvoltoi affamati. Il moltiplicatore forza di reddito d'impresa portuale e dei servizi portuali annessi e connessi, sono rapportati su parametri di convenienza d'investimento incentivanti.

Per semplificare e rendere più chiara l'idea, su 100 euro investiti nelle Aree demaniali e Spazi retroportuali a Saline Joniche, il coefficiente di tornaconto economico sarà superiore 300/400 euro di incremento reddituale, sia nelle attività d'impresa, che nei servizi portuali, senza calcolare i

sicuro vantaggio economico a beneficio degli operatori della logistica entro e retro portuale.

Il futuro di Saline Joniche è complessivamente a somma economica e sociale sicuramente positiva. La vicinissima sorella Sicilia alla quale ci unisce il Mare Jonio, con le sue mete turistiche raggiungibili via mare, rendono appetibili agli Armatori navali e agli operatori turistici, nazionali ed esteri, aprire linee di traffico pregiato e investire nella Calabria Jonica.

Occorre solo lasciare lavorare chi vuole fare e fare bene, in santa pace, senza interferenze dannose per la già fragile economia dei Comuni Jonici e Grecanici della Città Metropolitana di Reggio Calabria.

Il presente e futuro dei Giovani Calabresi dello Jonio, si chiama Saline Joniche! ●

[Emilio Errigo è nato a Reggio Calabria, Generale in ausiliaria della Guardia di Finanza, docente di diritto internazionale e del mare, e consigliere giuridico economico-finanziario internazionale]

A BOCALE NASCERÀ IL POLO PER L'INFANZIA

Sono stati avviati nelle scorse settimane i lavori per la riqualificazione della scuola elementare di Boccale, periferia sud di Reggio Calabria in cui, grazie alla sinergia tra il Comune di Reggio e il Consorzio Macramè, nascerà un nuovo Polo per l'Infanzia, nell'ambito del progetto "Giochiamo a crescere" che coinvolge anche i Comuni di Gioiosa Ionica e Taurianova.

Presenti, al sopralluogo, l'assessore comunale Lucia Nucera, la dirigente scolastica dell'Istituto Comprensivo Cassiodoro Don Bosco, Eva Nicolò, il direttore del Consorzio Macramè, Giuseppe Carrozza, in qualità di promotori del processo di riqualificazione dello storico edificio, Giovanni Pitrolo Gentile, presidente coop Casa di Miryam cooperativa sociale di tipo B socio di Macramè che favorisce l'inserimento lavorativo di ex tossicodipendenti e

si sta occupando dei lavori di riqualificazione della struttura scolastica.

«Finalmente - ha detto Nucera - inizia a prendere corpo l'idea pensata qualche anno fa dal Consorzio Macramè di concerto con l'Amministrazione comunale reggina che ci sta consentendo di realizzare questa splendida inizia-

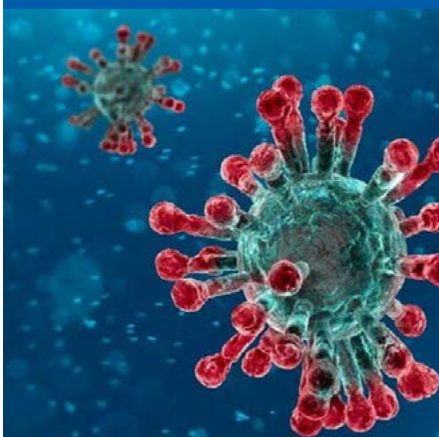
tiva. Grazie all'impegno del sindaco Giuseppe Falcomata e dell'Assessore alle Politiche Comunitarie del tempo, Giuseppe Marino, il progetto proposto dal Consorzio quando ricoprivo il ruolo di Assessore alle Politiche Sociali diventerà presto una solida realtà del nostro territorio».

Il progetto Giochiamo a Crescere, promosso dal Consorzio, ha coinvolto ben 17 partner del territorio metropolitano di Reggio Calabria. E' sostenuto da "Con i Bambini" grazie al bando "Un passo avanti" nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, pensato per coinvolgere la comunità educante, e non solo, nei territori d'intervento per affrontare le sfide della povertà educativa e aumentare le opportunità di crescita per tutti.

Grazie a "Giochiamo a Crescere", oltre quello di Reggio Calabria, sono in fase di allestimento altri due poli per l'infanzia, quello di Gioiosa Ionica e quello di Taurianova, spazi di ideazione e sperimentazione dei servizi educativi per i minori di 0-6 anni.

«Ci tengo a ringraziare - ha aggiunto - anche la Dirigente Scolastica Eva Nicolò per la proficua collaborazione che ha offerto nei confronti di questo progetto. Il settore dell'infanzia, dell'educazione e della socialità dei più piccoli è uno degli ambiti strategici sui quali l'Amministrazione comunale vuole puntare di più. E siamo felici di farlo, in questo caso, grazie alla collaborazione di una realtà preziosa e virtuosa come il Consorzio Macramè». «Il progetto - ha spiegato Carrozza - coinvolgerà oltre 200 minori di età 0-6 anni e altrettante famiglie, operatori sociali, personale educativo, insegnanti dei tre comuni partner. I tre poli saranno gestiti dagli enti del terzo settore (associazioni e cooperative) con i comuni, le scuole, le università del progetto». ●

SITUAZIONE COVID CALABRIA



Sabato 7 maggio 2022
 +1.290 positivi

A DIAMANTE LE MAMME SI MOBILITANO PER LA PACE IN DIFESA DELLE GENERAZIONI

Oggi, in occasione della Festa della Mamma, a Diamante, alla statua della Madonnina, sul lungomare, le mamme della zona manifesteranno per la pace e contro tutte le guerre che sacrificano le generazioni e portano indietro la Storia. Il sit-in è stato organizzato da Maria Rosaria ed Eugenia, che hanno raccolto l'invito a difendere la vita presente e futura di tutti i figli, lanciato dall'Università delle Generazioni qualche giorno fa.

Il raduno sarà pure un gesto di solidarietà per le mamme ucraine e russe che hanno i propri figli impegnati, volenti o nolenti, nei combattimenti a rischio della vita. Una solidarietà particolare per le mamme dei militari morti in questo atroce conflitto così come nelle altre decine e decine di guerre ancora



accese nel nostro pianeta.

Le mamme di Diamante per la pace e contro ogni guerra possono essere di esempio e di incitamento per tutte le mamme del mondo, le quali dovrebbero essere le prime ad augurare un sempre più completo disarmo per difendere i propri figli, auspicando che le risorse spese per costruire e impiegare le armi vengano impiegate per il progresso delle generazioni e delle nazioni ma anche per debellare le gravi malattie e altri seri pericoli per il genere umano.

Per merito delle sue mamme, Diamante, che è città d'arte ed ambisce a divenire capitale italiana della cultura nel 2024, diventa intanto capitale della cultura della pace e dell'amicizia tra i popoli. E questa è la migliore cultura della vita e del vero progresso. ●

LA CROCE ROSSA REGIONALE DONA LA SUA BANDIERA ALLA VICEPRESIDENTE PRINCI

In occasione della Giornata Mondiale della Croce Rossa, la sezione regionale ha, simbolicamente, donato la sua bandiera alla vicepresidente Giusi Princi.

«In rappresentanza del Presidente della Regione, Roberto Occhiuto - ha detto Princi - è con grande emozione che ricevo la bandiera che per antonomasia è simbolo del volontariato nel mondo».

Per la vicepresidente, la giornata internazionale della Croce Rossa, «è una giornata da dedicare al riconoscimento del preziosissimo contributo di oltre 150mila volontari che prestano servizio in Italia, di cui circa 4 mila in Calabria. Numeri alti perché alto è il numero delle persone da raggiungere, da soccorrere, da assistere. Pertanto esprimo a costoro la più sincera riconoscenza e vicinanza da parte di tutti i calabresi».

Insieme al Vicepresidente, nella sala Giunta della Cittadella a Catanzaro, erano presenti anche il consulente della Giunta regionale in materia di Sanità e di Protezione Civile, Agostino Miozzo, e il neo direttore generale della Protezione civile regionale Domenico Costarella.

A consegnare la bandiera la Presidente della Croce Rossa Calabria, Helda Nagera, accompagnata dal Vicepresidente, e rappresentante dei giovani volontari, Gianfranco Arcuri,

dal Consigliere regionale, Fabio Demasi, e dal rappresentante dei dipendenti Cri, Gabriele Lombardo. Ad accompagnarli il Consigliere regionale Francesco Afflitto, in veste anche di volontario della Croce Rossa.



«Il rapporto che intercorre tra l'Amministrazione regionale, la Protezione civile, la Croce Rossa e il mondo del volontariato, soprattutto in un periodo di grave emergenza pandemica, è veramente speciale. Ma adesso si tratta di andare oltre l'emergenza».

«Siamo una squadra - ha rimarcato il vicepresidente Princi - e dobbiamo continuare ad esserlo. E oggi per me è l'occasione per sottolineare la forza dell'unione tra perso-

ne che aiutano altre persone, sia durante le emergenze più visibili, sia nel silenzio della vita quotidiana come avvenuto nella fase Covid e, più recentemente, nel corso dell'emergenza Ucraina».

« Perciò - ha concluso - rappresentando il Presidente Occhiuto e tutta la sua Giunta, vi dico grazie per tutto quello che avete fatto in questi lunghi mesi, per quello che fate quotidianamente e per quello che farete sempre per i calabresi. Siete degli angeli custodi e rappresentate un sostegno importante per tutti!». ●



Grande evento per la Pace

**CONSERVATORIO DI MUSICA F. CILEA DI REGGIO CALABRIA
 CORO LIRICO F. CILEA DI REGGIO CALABRIA | KATIA COLICA
 ACCADEMIA SENOCRITO E ASS. TRAIECTORIAE | VIRTUS
 CORO BAMBINI DELL'UCRAINA | MIMMO CAVALLARO
 MATTANZA | NINO STELLITTANO - KALAVRIA
 PANTALEONE DANILO BRANCATI | SAMUELA PICCOLO
 SCENA NUDA | TERESA TIMPANO | CORDE LIBERE
 ALESSANDRO CALCARAMO, CATERINA VERDUCI**

Il programma prevede collegamenti in diretta e testimonianze dal vivo dei profughi.

Presenta
EVA GIUMBO

Coordinamento artistico offerto da
SCENA NUDA

Disponibilità Teatro F. Cilea offerta da
COMUNE DI REGGIO CALABRIA

Evento promosso da
**IL COMITATO PER I BAMBINI E LE MADRI DELL'UCRAINA
 COMUNE DI REGGIO CALABRIA
 FONDAZIONE MEDIOLANUM ONLUS**

RIPRESA TV offerta da
RTV

Servizio accoglienza offerto da
**MG COMPANY E CORSO
 SISTEMA MODA PANELLA VALLAURI**

Proiezioni e video Mapping offerto da
CRISMA A.P.S. - GOBO SERVICE

Partner
**LIONS CLUB REGGIO CALABRIA SUD
 "AREA GRECANICA"**



8 MAGGIO 2022 - TEATRO "F. CILEA" (RC) - ORE 19:30

Prenotazione Obbligatoria segr.agape@gmail.com - 0965894706

DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLA SERATA SI POTRÀ CONTRIBUIRE AD UNA RACCOLTA FONDI DESTINATA AL SOSTEGNO DELLE INIZIATIVE DEL COMITATO PER I BAMBINI E LE MADRI DELL'UCRAINA. FONDAZIONE MEDIOLANUM ONLUS RADDOPPIERÀ I PRIMI 5.000 EURO RACCOLTI CON L'OBIETTIVO DI AIUTARE PIÙ NUCLEI MAMMA-BAMBINO. I DONATORI POSSONO SOSTENERE IL PROGETTO CON UN BONIFICO UTILIZZANDO LE SEGUENTI COORDINATE: BENEFICIARIO: **FONDAZIONE MEDIOLANUM ONLUS** - IBAN: **IT68C0306234210000000417750** - CAUSALE: **PROGETTO BIMBI E MAMME UCRAINA**